



C I T  
E X T  
P O A



CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA TEATRO CARCANO ARTEINTASCA  
LABORATORIO DI POESIA DELLA II CASA DI RECLUSIONE DI MILANO-BOLLATE

# WAITING TO GO

## LE PAROLE NON SI ARRESTANO

**Testi poetici e interpretazione di** Armand Albrahimi, Barbara Balzano, Teresa Barboni, Leonardo Belardi, Maurizio Calabresi, Stefana Chirca, Francesco Capizzi, Giacomo De Santis, Roberto Giorgi, Domenico Iamundo, Tatiana Mitrean, Luigi Patellaro, Eva Preka, Alessandra Vlad

**Regia e Drammaturgia** Riccardo Mallus

**Elaborazione testi poetici** Maddalena Capalbi, Anna Maria Carpi, Paolo Barbieri

**Costumi** Donatella De Clemente

**Assistente alla regia** Carolina De Sapia

**Documentazione video fotografica** Carla Vegetti

**Musiche scelte ed eseguite da un ensemble dei** Mandolinisti Bustesi

**Direttore** Alberto Tovaglieri

**Coordinamento artistico** Monica Fantoni

**TEATRO CARCANO | MARTEDÌ 28 APRILE 2015**  
**CORSO DI PORTA ROMANA, 63 | ORE 20,30**

Serata a sostegno delle attività culturali della II CASA DI RECLUSIONE DI MILANO-BOLLATE promosse da ARTE IN TASCA

Posto unico numerato 5 euro

[WWW.TEATROCARCANO.COM](http://WWW.TEATROCARCANO.COM)

INFO MAIL [info@teatrocarcano.com](mailto:info@teatrocarcano.com) TEL. 02 55181377 - 62

# WAITING TO GO

## LE PAROLE NON SI ARRESTANO

Liberamente ispirato a **Aspettando Godot** di Samuel Beckett, lo spettacolo, diretto da **Riccardo Mallus**, è frutto di un progetto nato nel 2014 all'interno della **Il Casa di Reclusione di Milano-Bollate**, grazie al gemellaggio del **Laboratorio di Poesia** con l'**Associazione Arte In Tasca**. Protagoniste in scena quattordici persone detenute, donne e uomini, accompagnate da un ensemble dell'**Orchestra a plettro I Mandolinisti Bustesi**.

L'attesa, tema centrale nella commedia di Beckett, è parte imprescindibile della vita quotidiana di ogni detenuto e non è un caso se proprio *Aspettando Godot*, nel 1957, venne rappresentato nel carcere di San Quentin a San Francisco con un risultato inaspettato. Nonostante l'obiettivo difficoltà dell'opera le 1.400 persone detenute capirono il messaggio.

In **Waiting To Go**, gli attori, oltre a citare alcune scene di *Godot*, reciteranno le loro poesie, che bene si sono adattate al testo di Samuel Beckett.

Il progetto, che vede l'alternanza tra lavoro individuale e di gruppo attraverso l'esplorazione delle diverse forme artistiche, ha come obiettivo quello di lanciare un messaggio: *Godot* non arriverà ma nonostante ciò è necessario affrontare la vita. Le donne e gli uomini che hanno scelto di intraprendere questo cammino tra poesia e teatro sono la dimostrazione che è possibile dare una svolta alla propria esistenza. Un messaggio valido anche per la società esterna: anche tra le grigie mura di un carcere può fiorire il bello.

